

Oggetto: Interpellanza: ricognizione e cura del verde, piante, alberi

Mittente: Antonio Rossini

Al Sindaco

Al-agli Assessori competenti

Interpellanza: ricognizione e cura del verde, piante, alberi

Nel prendere atto con soddisfazione che, in data 23 luglio u.s., codesta Amministrazione Comunale ha condiviso in senso favorevole la mia proposta di aderire all'iniziativa della Regione Veneto sulla riqualificazione ambientale, concordando sull'importanza del verde in una città inquinata come Rovigo e sull'esigenza, ormai indifferibile, alla luce della recente situazione climatica, della realizzazione di aree pubbliche di sollievo e di incontro per anziani e famiglie, chiedo un ulteriore sforzo da parte dei competenti Uffici, e quindi, da parte dell'Assessore competente, chiedere di effettuare un'accurata ricognizione su tutta l'area metropolitana, frazioni comprese, per verificare situazioni, rappresentate dai cittadini e riportate dalla stampa locale, in merito ad un intervento finalizzato, in primis, alla cura delle piante già presenti su tutto territorio comunale.

A titolo di collaborazione segnalo quanto già riportato dalla stampa locale: *"Piante soffocate dall'edera, alberi morti, ceppi lungo le aiuole spartitraffico delle carreggiate mai eliminati, rami pericolosamente spezzati a ridosso di quello che resta di quelle che un tempo erano panchine mentre adesso sono solo ruderi malconci. Basta fare due passi o una bicicletтата lungo i viali e le ciclabili della città per avere un quadro chiaro di come il verde pubblico sia in più punti trascurato.*

E in piena estate, quando i cittadini escono con più frequenza alla ricerca di un po' di sollievo dall'afa e dal caldo, le situazioni più critiche balzano agli occhi e diventano oggetto di segnalazione. E' il caso del tratto ciclabile che corre parallelo al Corso del Popolo, adiacente l'Adigetto. Procedendo in direzione via Fermi, nella zona di sosta all'angolo con l'imbocco di via Marconi si trovano tre panchine completamente fatiscenti. Ciò che è peggio è che a ridosso di queste si trova un ramo steso con le fronde adagiate sulla superficie del canale. Il ramo è evidentemente crollato da uno degli alberi della zona e lì è rimasto. Si tratta di piante invase dall'edera - spiega chi ha notato il crollo - che sono indebolite o morte ma per fortuna il ramo si è staccato in direzione Adigetto".

Ma questo è solo uno dei casi di piante morte presenti qua e là. Sul Corso del Popolo, un taglio trapassato è presente da almeno un anno nella zona antistante le poste centrali, a ridosso di un bar e di una piadineria "e ce ne sono anche altri quattro nelle stesse condizioni, cioè morenti, lungo il Corso". Stesso discorso vale per la ciclabile Baden Powell, nel tratto parallelo a via Falcone Borsellino, dove in mezzo al verde sveltano diverse piante ormai morte e, dunque, potenzialmente pericolose.

A queste si aggiungono gli alberi di via Petrarca, dove si vedono due piante morte e stritolate dall'edera. Qui, però, balzano agli occhi anche le assenze. Sei alberi, infatti, sono stati abbattuti nel recente passato e mai più sostituiti, come pure in Corso del Popolo dove si

notano gli spazi per le alberature completamente vuoti”.

Si tratta di un cambiamento di rotta epocale, che potrebbe consentire, in aderenza a quanto contenuto nella LEGGE REGIONALE n. 14 del 18 giugno 2024

. *“Interventi a sostegno di progetti attivati dai Comuni del Veneto per la riqualificazione ambientale del territorio ed il miglioramento dei servizi ecosistemici”.* Art. 1

“La Regione del Veneto, nell’ambito delle sue azioni di contrasto ai cambiamenti climatici e di miglioramento dei servizi ecosistemici nel territorio regionale, nonché al fine di promuovere la conservazione della biodiversità e l’uso sostenibile dei territori anche mediante la riqualificazione e la mitigazione degli impatti antropici, opera per la ricostituzione sul territorio, con particolare riferimento ai Comuni della pianura veneta, degli ecosistemi con l’incremento del patrimonio arboreo sia pubblico che privato, mediante reinsediamento di specie legnose, quali alberi ed arbusti, di specie autoctona”.

Chiedo, pertanto, a codesta Amministrazione Comunale di attivarsi nel senso sopra indicato, nella considerazione che la precedente Giunta, pur teoricamente, sulla carta e per ideologia di molti dei suoi componenti, orientata se non devota alla soluzione delle problematiche ambientali della “ Città delle Rose” spesso non è mai andata oltre a roboanti dichiarazioni d’intenti elargendo a suo tempo sterili lezioni politiche comunali ambientali, pertanto codesta Giunta ha oggi l’ opportunità di mettere in atto una concreta politica ambientale a partire dalla cura e all’implementazione del verde avvalendosi anche della citata recente adesione al bando Regionale in argomento e adoperandosi nei termini sopra illustrati.

Resto in attesa di una dettagliata esaustiva risposta scritta.

Antonio Rossini capogruppo lista civica Noi per Rovigo